Il Sole 24 ORE

Data 04-11-2011
Pagina 22
Foglio 1

L'ANALISI

Giorgio Santilli

Grandi lavori: mancata la riforma, resta solo il flop

Se non arriveranno sterzate improbabili dell'ultima ora, la riforma che avrebbe dovuto favorire un passaggio epocale dal finanziamento pubblico al finanziamento privato delle infrastrutture si rivelerà un flop. La cosiddetta «Tremonti infrastrutture», la norma che prevede sgravi fiscali Ires e Irap per chi investe capitali nelle opere pubbliche sono del tutto insufficienti ad attrarre i privati in modo massiccio, tanto più se quelle agevolazioni sono sostitutive dei contributi diretti già assegnati e se riguardano solo un numero limitato di opere.

Non ci sarà il passaggio da un'era all'altra. Le ambizioni, avanzate anche dal ministro dell'Economia, di cambiare fisionomia al settore si riveleranno un annuncio e non altro. Alle infrastrutture, mutilate del 35% delle risorse pubbliche in 4 anni, dal 2008 al 2011, non arriveranno i finanziamenti privati sostitutivi vagheggiati, forse per indorare la pillola a un settore allo stremo. Mettiamoci la burocrazia e l'instabilità normativa che cambia le carte in tavola per chi investe e vedremo quel che è: le infrastrutture in Italia non si faranno più. Ce lo possiamo permettere?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassi e misure per l'Italia

Piano Sud, sì delle regioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.